

PALAZZO TURSI

Italo Pucci

Premessa: la presente scheda deve essere ritenuta preliminare poiché il palazzo non è stato completamente indagato e siamo in attesa della necessaria autorizzazione.

Fu costruito verso il 1564 per Nicolò Grimaldi, fu acquistato nel 1595 da Giovanni Andrea Doria duca di Tursi che lo completò con le logge per donarlo al figlio Carlo. Il palazzo restò alla famiglia fino al 1820 anno in cui la duchessa Doria-Tursi nel 1820 lo vendette al Regio Demanio; tra il 1838 ed il 1848 fu occupato dai Gesuiti e nel 1850 divenne infine sede degli uffici comunali.

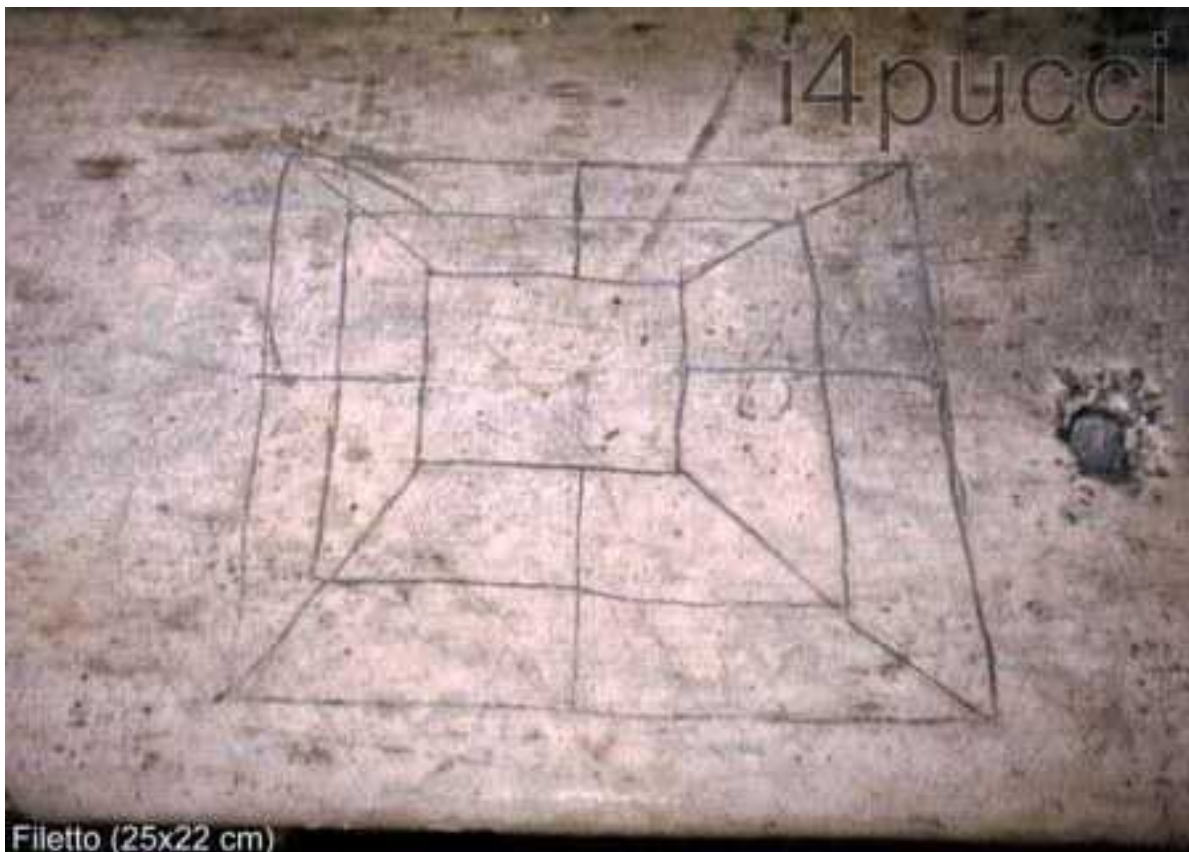


I graffiti presenti sulle balaustre del palazzo sono tutte con finalità ludiche, si notano solo alcuni intagli da affilature di piccole lame.

Il fatto che non compaiono nomi o date da relazionare al corpo di guardia dei Doria (fatto diffusissimo nei graffiti dal Palazzo del Principe e di Villa Doria a Pegli ⁽¹⁾) potrebbe escludere l'appartenenza dei graffiti a quel periodo. E' invece possibile siano opera dei Gesuiti in quanto questi tipi di giochi erano molto diffusi tra gli ecclesiastici; appare poco probabile infine che le incisioni siano state eseguite durante l'esercizio pubblico dell'edificio (quindi posteriormente al 1850) poichè certamente presente un presidio di gendarmeria municipale.

(1) I. PUCCI, *I graffiti della Villa Centurione Doria di Genova Pegli*, in "Ligures" n. 5, Bordighera 2007

Varcato il portone, si accede al sopraelevato cortile interno tramite uno scalone; a protezione del vuoto tra i due livelli corre da ambo i lati una balaustra; queste sono fittamente incise e su quella di sinistra si notano due filetti: il primo, con diagonali, è molto evidente essendo profondamente inciso (lato 25 x 22 cm); il secondo, privo di diagonali, è graffito superficialmente (lato 18 x 22 cm).



Anche le cimase delle balaustre del loggiato recano molti graffiti, tra questi si possono ancora riconoscere almeno tre filetti di cui due in buono stato di conservazione (lato 22 x 21 cm e 27 x 26 cm) ed uno (lato 21 x 20 cm) leggibile con difficoltà.



i4pucci



i4pucci



Filetto (27x26 cm)